

# Sciopero della fame di un poliziotto-sindacalista: «Il questore viola contratto e diritti sindacali»

■ «Dalle 10 di questa mattina, due giorni di sciopero della fame da ripetersi ogni lunedì. Non posso fare di più per non rischiare di perdere l'idoneità al servizio di polizia». Il Segretario provinciale Siap, Sandro Chiaravalloti, agente della Polizia Stradale, vuole «combatte-re così il digiuno della trasparenza e del non rispetto delle norme contrattuali messo in atto dal questore Germanà».

«Nel corso degli anni a segui-to di dure e leali battaglie sindacali posti in essere dal Siap - prosegue Chiaravalloti - abbia-mo ottenuto risultati eccellen-ti utilissimi a difendere i diritti dei lavoratori e i diritti sindacali. Il questore Germanà, sin-dal suo arrivo a Piacenza, ha violato norme contrattuali e circolari dipartimentali vanifi-cando l'attività sindacale tra-sparsa del Siap e umiliando, di conseguenza, una categoria di lavoratori che già soffre pe-santemente a causa delle scel-te governative di un paese in piena crisi. Poliziotti da difen-dere con energia in quanto no-nostante tutto continuano a fornire sicurezza al paese con sacrifici personali».

«Dopo una serie intermina-bile di violazioni contrattuali, anche in tema di esame congiunto con le organizzazioni sindacali - afferma Chiaravalloti - in un solo giorno, ed è questo che scatena la nostra protesta, il questore Germanà ha buttato nella spazzatura l'atti-vità sindacale di 10 anni tesa a confrontarsi con l'amministra-zione attraverso la fornitura di dati utili a verificare il rispetto delle norme e soprattutto le dis-parità di trattamento. Stesso problema - mancata trasparenza - è avvenuto poco tempo

fa sui dati forniti per la verifica degli orari di Ordine Pubblico tesa a controllare che tutti i colleghi vengano impegnati in ta-li servizi gravosi e senza nessun privilegio. Il tutto, negli anni, è stato conquistato con il con-senso dell'amministrazione - consenso presente nei verbali di incontro e nelle risposte di-partimentali - da ieri, autono-mamente, senza alcuna consi-derazione di quanto riportato in atti pubblici, da circa 200 pa-gine utili a verificare il tutto, i dati forniti sono stati elencati in sole due pagine riportanti numeri non sufficien-ti a porre in essere la verifica prevista, li-mitando l'attività sindacale te-sa a difendere i lavoratori».

«Abbiamo la netta impressio-ne - sostiene il leader del Sin-dacato italiano appartenenti polizia - che il questore abbia da nascondere privilegi, in quanto nelle scorse verifiche abbiano notato personale di Polizia che non partecipa al l'aggiornamento professionale e personale che non partecipa ai servizi di ordine pubblico. In un Ufficio come la Questura, non si possono permettere pri-vegli e privilegiati, soprattutto in questo periodo di crisi dove mancano mezzi e risorse uma-ne. Del resto, la questura acce-tta anche questo, ci sono colleghi che non effettuano servizi operativi, ma quando ci sono servizi dove c'è da guadagnare bene, spuntano come i funghi. Per il 12 marzo - conclude - ho indetto riunione di segreteria e direttivo Siap al fine di deci-dere se organizzare una staf-fetta dello sciopero della fame da effettuare con tutti i mem-bri di segreteria e direttivo Siap, sino a quando non sarà ristabilita la trasparenza pres-so la Questura di Piacenza».

